

SELEZIONE DEI TESTI TRADOTTI DI QUESTO NUMERO

ARTICOLI

A PAGINA 2

STAGE AFRICANI

Gli stages d'Africa a Brazzaville, in Congo, hanno certamente segnato una svolta nella vita del Movimento Raeliano d'Africa. Gli stages dell'anno scorso in Ghana rappresentarono l'incontro dei Raeliani d'Africa con l'ultimo dei Profeti; quelli del Congo li ha lanciati in una avventura di cui non ancora si riesce a misurare la portata...

"Per salvare il pianeta, bisogna iniziare con il salvare l'Africa!!! E per salvare l'Africa bisogna creare gli Stati Uniti d'Africa e voi dovete essere i portatori di questa missione".

"Riunite tutti gli Africani, tutti coloro che, Raeliani o no, vogliono contribuire alla trasformazione di questo continente nel più ricco dei continenti... perché è possibile, grazie alla ricchezza del suo sottosuolo ed alla ricchezza degli esseri che lo popolano".

"Fare gli Stati Uniti d'Africa è una prima tappa indispensabile. Riunendo i vari gruppi etnici, potrebbero essere creati molto rapidamente organizzando un incontro di tutti i capi tradizionali d'Africa, senza tener conto delle frontiere tracciate dai coloni. Questo grande raduno potrebbe anche avvenire qui in Congo, su richiesta del Presidente Sassou Nguesso, se lo desidera, essendo lui stesso uno di questi capi tradizionali".

I 550 raeliani d'Africa, venuti da 15 diverse nazioni, si sono impegnati solennemente con il Profeta Rael ad operare in questo senso... ed hanno seguito con passione tutti gli insegnamenti suggeriti per il loro risveglio.

Fra le missioni date ai membri del Movimento Raeliano d'Africa, c'è anche quella di promuovere le nuove tecnologie, come gli OGM, affinché l'Africa cessi di morire di fame. Ci ha ricordato che è il solo mezzo per mettere fine alle carestie, e rendere poi questo popolo di agricoltori finalmente ricco. Perché come ha sottolineato in un magnifico discorso Hortense Dodo, scienziata esperta in modificazioni genetiche ed Ivoriana d'origine, non è normale che questo continente muoia di fame mentre la maggioranza della sua popolazione è agricola! È urgente produrre ciò di cui l'Africa ha bisogno. Già le equipe del Burkina Faso sono riuscite, grazie alla loro mobilitazione, a fare cambiare la percezione del loro paese, che ora accetta i progetti OGM. Ora tocca alle altre nazioni mobilitarsi...

Il Profeta Rael ha molte volte annunciato che questo continente sarà il più ricco di tutti i continenti se applica questa rivoluzione culturale e politica e si sbarazza totalmente

dell'influenza dei coloni, associandosi agli altri paesi anticamente colonizzati come la Cina e l'India...

Per recarsi sui luoghi degli stages, lo spazioso Palazzo del Governo (grazie al Governo del Congo per averci accolti così comodamente), alcuni hanno vissuto vere epopee. Un gruppo in viaggio da Punta Nera, in seguito al deragliamento del treno, ha dovuto camminare per 25 Km per raggiungere la stazione successiva e continuare il viaggio. E' dopo 3 giorni e 3 notti di viaggio che si sono potuti unire a noi, felici e stanchi... la mobilitazione dei Raeliani d'Africa per ricevere gli insegnamenti del Profeta Rael è veramente commovente. Due professori di liceo sono venuti con i loro allievi, quasi classi complete!! E molti hanno testimoniato del desiderio dei giovani d'Africa di ascoltare l'ultimo Profeta...

È la ragione per la quale il Profeta Rael ha lanciato l'appello ai Raeliani del mondo: "Desidero aiutare tutti gli studenti africani ad assistere agli stages e chiedo a tutti i Raeliani del mondo di raccogliere dei fondi per l'operazione "Raelian Africa" in modo da offrire a tutti gli studenti d'Africa, ragazzi e ragazze, i mezzi per assistere agli stages, gratuitamente, se possibile".

L'operazione è in corso di preparazione per ora, vi diremo presto dove fare la vostra donazione se volete partecipare a questa causa molto speciale perché la maggior parte dei giovani che sono venuti non avevano nemmeno soldi per viaggiare, nè per mangiare durante la settimana. Grazie a qualche Raeliano d'Europa che ha sentito parlare della situazione e ha donato del denaro, hanno potuto partecipare e la fraternità africana gli ha permesso di mangiare.

Tai crede che se ci si inizia ad organizzare fin da ora, potremo riuscire ad affittare uno stadio per riunire tutti l'anno prossimo. Allora, facciamo in modo che ciò accada, tutti insieme!!

Il Profeta Rael è il profeta che fermerà la carestia sulla Terra ed in seguito apporterà la vita eterna... non c'è missione più bella che seguirlo e sono stati oltre 200 nuovi partecipanti che al termine di questo stage hanno raggiunto la struttura del Movimento Raeliano.

È stata nominata qualche guida, 3 nuove guide nazionali:

Yves Boni per il Ghana, Gildas per l'Africa del Sud, Landry Gomat per il Congo Brazzaville, poiché Jerome, la precedente guida nazionale, è stata nominata responsabile di tutti i paesi dell'Africa Centrale.

Yves, Gildas e Landry, vi auguriamo un successo nella vostra funzione.

Maggiori immagini, saranno disponibili su raelianews.org ed anche un video che mostra i momenti forti di questo stage molto, molto speciale...

Mentre il Profeta Rael si appresta a lasciare l'Africa, molte richieste di udienza giungono ancora ai suoi assistenti ed il giornalista della trasmissione Homéostasie ha voluto fare una

nuova registrazione per una trasmissione di un'ora. Prima di porre la sua ultima domanda, il giornalista ci ha sorpreso tutti dicendo al nostro Amato Profeta, "Vi amo Rael"...

Credo che a memoria di Raeliani, sia il primo giornalista ad avere espresso questo. Il Congo è decisamente una terra per i primi...

Durante questa intervista, il Profeta Rael ha ricordato l'importanza del sogno, perché prima che un sogno divenga realtà, è necessario che ci sia un sogno. Durante gli insegnamenti della settimana, egli ha usato una metafora: "A qualcuno che ha una tazza di riso, potete dargliene una seconda tazza, e va bene... ma ciò che è meglio è di dargli un sogno in più".

Il sogno dei Raeliani d'Africa è vivente, maestoso e puro. Il Profeta Rael lo ha riaffermato ancora oggi, egli è qui presente per tutti i continenti, ma egli è presente soprattutto per l'Africa perché bisogna salvare l'Africa per salvare il pianeta...

(Traduzione di Stefano Pasini)